



CITTA' DI ALCAMO
PROVINCIA DI TRAPANI

Ordinanza n 0055

Del _____

- 2 APR. 2014

Il Sindaco

Viste le numerose proteste e gli esposti da parte dei cittadini che hanno segnalato, soprattutto durante le serate di fine settimana, situazioni di turbative della quiete pubblica e dell'ordine pubblico, con relativo abbandono disordinato di contenitori di vetro e di altro materiale che imbrattano le zone interessate per via dell'eccessivo consumo di bevande alcoliche soprattutto da parte dei giovani;

Considerato che il consumo smodato di alcolici ha comportato già nel passato situazioni pregiudizievoli per l'incolumità delle persone e la sicurezza urbana, in quanto vi sono stati anche casi di risse e minacce ai cittadini che hanno gravemente compromesso la normale e corretta fruizione di varie aree pubbliche;

Visti i risultati conseguiti in passato con l'emissione di provvedimenti finalizzati a contrastare il fenomeno dell'abuso di alcool che hanno permesso di conseguire lusinghieri risultati, grazie anche all'attività di vigilanza e controllo nell'esecuzione dei richiamati provvedimenti sindacali, si rende opportuno e necessario emettere un nuovo provvedimento, al fine di potere proseguire l'azione di contrasto al consumo dell'alcool già intrapresa sia dagli organi preposti al controllo che dalle varie istituzioni quali scuola, chiesa etc..;

Ravvisate le ragioni e i presupposti di pubblico interesse per emanare un provvedimento idoneo sia a prevenire che a contrastare e fronteggiare i comportamenti sopra descritti, che possono causare insidiosi e gravi pericoli per le persone che frequentano gli spazi pubblici e che hanno diritto di fruirne in condizioni di assoluta tranquillità e sicurezza;

Vista la relazione del Responsabile del Sert. dell'ASP n. 9 di Trapani Distretto di Alcamo del 27/11/2013, prot. n. 60300 dalla quale emerge che il consumo di alcool, specie nelle fasce più giovanili della nostra comunità, è di anno in anno in continuo aumento, con notevole abbassamento dell'età di inizio, procurando ciò grave allarme sociale che porta inevitabilmente ad un aumento di fenomeni al di fuori del vivere civile e molto vicini a forme di dipendenza con danni organici e sociali considerati permanenti.

Da ciò l'invito, a continuare nel percorso intrapreso dal Comune con l'emissione di un nuovo provvedimento sindacale, che sicuramente potrà facilitare ancora una volta la lotta all'abuso di sostanze alcoliche, stante i risultati lusinghieri ottenuti in passato;

Vista la relazione del Corpo di Polizia Municipale del 29/01/2014 prot. n. 2253 con la quale si propone l'adozione di tutti quei provvedimenti che possano contrastare e/o limitare sia l'uso di bevande alcoliche tra i giovani, sia l'abbandono indiscriminato di bottiglie di vetro che oltre a

Considerato, inoltre, che il verificarsi in Alcamo di diversi recenti episodi di violenza quali casi di risse, schiamazzi, etc, resi noti dalla stampa locale, creano di fatto situazioni di concreto ed eccezionale pericolo per la sicurezza pubblica;

Ritenuto, pertanto, necessario e particolarmente attuale ed urgente, al fine di potere proseguire l'azione di contrasto del consumo dell'alcool già intrapresa e ai fini della tutela della sicurezza pubblica e dell'incolumità pubblica da situazioni di pericolo imprevedibili, nel territorio di Alcamo e nelle zone di villeggiatura da oggi e fino al 30 giugno 2014 dalle ore 22,00 alle ore 06,00, porre in essere i seguenti provvedimenti:

- Divieto assoluto per chiunque di consumo bevande alcoliche su area pubblica, che potrà essere effettuato solo all'interno dei locali, presso i tavoli degli stessi collocati nelle aree pubbliche attigue regolarmente autorizzate e nelle immediate vicinanze degli stessi;
- Divieto assoluto di consumo di alcool all'interno dell'Atrio del Collegio dei Gesuiti, delle Ville Comunali di Piazza della Repubblica, Piazza Pittore Renda, Piazza Falcone Borsellino e del Parco Internicola Vincenzo presso Viale Europa ;
- Sono fatte salve dal divieto di consumo di alcool, le aree pubbliche presso cui si svolgono manifestazioni (sagre, fiere, spettacoli etc) organizzate e/o patrocinate dal Comune;
- L'obbligo per tutti i titolari di esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande di tutte le tipologie, per i titolari di attività artigianali dove è consentita la vendita di prodotti alimentari (alcool) ed infine, per i titolari di attività commerciali in sede fissa su area privata e su aree pubbliche sia in sede fissa che in forma itinerante, autorizzati alla vendita di alimenti (alcool), di rimuovere dopo la chiusura dell'attività carte, bottiglie, lattine e quant'altro contribuisce a rendere indecoroso l'aspetto del locale e delle sue immediate vicinanze.
- Permane in capo a tutti i titolari di attività commerciali dove è prevista la vendita di alcool, il divieto previsto dalla normativa vigente, di vendere bevande alcoliche a soggetti di minore età;

Visto il D.L. 23.05.08 nr.92 coordinato con la Legge di conversione 24.07.08 nr.125 recante "misure urgenti in materia di sicurezza pubblica

Visto l'art. 6 della predetta legge "modifica del T.U. di cui al D.lgs. 267/2000 in materie di attribuzioni del sindaco nelle funzioni di competenza statale " che ha modificato fra l'altro. l'art. 54 del T.U. Ordinamento EE.LL.,

Visto il D.M. di attuazione del comma 4 del cit. art.-54 come modificato dal D.L. nr.92/2008 convertito con L. 125/2008, il quale disciplina le modalità di intervento del Sindaco nelle materie della sicurezza urbana e della incolumità pubblica, definendo gli stessi, rispettivamente un bene pubblico da tutelare attraverso attività posta a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità, la convivenza civile e la coesione sociale, nonché l'integrità fisica delle persone;

Vista la Delibera di G.M. n. 102 del 26/04/2013;

Visto l'art. 54 del T.U. nr.267/2000 e s.m.i.

Ordina

Per quanto in premessa, da oggi e fino al 30 giugno 2014 dalle ore 22,00 alle ore 06,00 i seguenti provvedimenti:

- Divieto assoluto per chiunque di consumo bevande alcoliche su area pubblica, che potrà essere effettuato solo all'interno dei locali, presso i tavoli degli stessi collocati nelle aree pubbliche attigue regolarmente autorizzate e nelle immediate vicinanze degli stessi;
- Divieto assoluto di consumo di alcool all'interno dell'Atrio del Collegio dei Gesuiti, delle Ville Comunali di Piazza della Repubblica, Piazza Pittore Renda, Piazza Falcone Borsellino e del Parco Internicola Vincenzo presso Viale Europa ;

- Sono fatte salve dal divieto di consumo di alcool, le aree pubbliche presso cui si svolgono manifestazioni (sagre, fiere, spettacoli etc) organizzate e/o patrocinate dal Comune;
- L'obbligo per tutti i titolari di esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande di tutte le tipologie, per i titolari di attività artigianali dove è consentita la vendita di prodotti alimentari (alcool) ed infine, per i titolari di attività commerciali in sede fissa su area privata e su aree pubbliche sia in sede fissa che in forma itinerante, autorizzati alla vendita di alimenti (alcool), di rimuovere dopo la chiusura dell'attività carte, bottiglie, lattine e quant'altro contribuisce a rendere indecoroso l'aspetto del locale e delle sue immediate vicinanze.
- Permane in capo a tutti i titolari di attività commerciali dove è prevista la vendita di alcool, il divieto previsto dalla normativa vigente, di vendere bevande alcoliche a soggetti di minore età;

DISPONE

1. Ai trasgressori, salvo che il fatto non costituisca altro illecito anche di natura penale, verrà applicata la sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo edittale di **Euro 25,00 ad un massimo di Euro 500,00 secondo quanto previsto dall'art. 7/bis del D.lgs. 267/2000**, con pagamento in misura ridotta di € 200,00 ai sensi della Delibera di Giunta 102 del 26/04/2013. All'atto della contestazione il trasgressore è tenuto a rimuovere eventuali rifiuti abbandonati dallo stesso sul suolo pubblico, l'inottemperanza comporterà l'esecuzione immediata d'ufficio addebitando le spese relative al trasgressore.
2. La presente ordinanza verrà trasmessa al Sig. Prefetto di Trapani ai sensi ed effetti della normativa di cui in premessa citata
3. Di demandare agli organi di Polizia dello Stato e Locali il controllo circa l'osservanza del presente provvedimento.
4. Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e ne sarà data comunicazione al pubblico con ogni mezzo ritenuto efficace:
5. La presente ordinanza entrerà in vigore con effetto immediato.
6. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio o in alternativa al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni.

Dalla Residenza municipale _____

Il Sindaco
Prof. Dr. Sebastiano Bonventre


